

RISCHIO FRANA / SMOTTAMENTO

I movimenti franosi possono avere origine da diverse cause (situazione morfologica, litologica, idrogeologica, sismicità dell'area...) e possono manifestarsi in varie tipologie (colate di fango, scorrimenti, crolli ...): nella maggior parte dei casi, però, tali fenomeni si verificano in concomitanza di prolungati periodi piovosi o eventi diversi particolarmente intensi.

Quella nel centro abitato di Borello è la principale frana del territorio ed è monitorata dal Servizio Tecnico di Bacino di Forlì-Cesena che, sino dagli anni 70-80, ha sviluppato un sistema di indagini in sito tramite l'installazione di inclinometri al fine di monitorare il movimento del corpo franoso e di porre in atto interventi di consolidamento e di perimetrazione dell'area dissestata.

Il relativo piano di emergenza, che prevede due scenari di rischio, è stato predisposto per gestire la messa in sicurezza della popolazione residente nella possibile area di influenza della frana.

Si sono quindi analizzati gli effetti dell'evento sulla popolazione, sulle infrastrutture, sulla viabilità e sono state previste le azioni da intraprendere per l'eventuale evacuazione dei residenti coinvolti; in questo caso, il punto sicuro di raccolta è individuato presso il piazzale della sede di quartiere (p. S.Pietro in Solfrino) e da qui, se necessario, verranno organizzate le azioni necessarie all'allontanamento ed alloggiamento della popolazione.

Il piano è integrato con un sistema di allertamento che, tramite un inclinometro ed un meccanismo a "pendolo" installati su un muro esistente alla base della frana, è in grado di rilevare gli spostamenti di tale muro che corrispondono a spostamenti della frana; i dati vengono quindi acquisiti ai fini del monitoraggio continuo degli spostamenti e dell'eventuale invio di un segnale di allarme ad una serie di numeri telefonici programmabili.

Tale sistema di allertamento può consentire l'attivazione tempestiva delle procedure di emergenza qualora si verificano movimenti anomali e premonitori di un possibile imminente innesco del movimento franoso, permettendo così di intervenire avviando tutte le azioni tendenti ad evitare pericoli per le persone.

MISURE DI AUTOPROTEZIONE

COSA FARE PRIMA

- informarsi sulla presenza di aree a rischio frana nel territorio
- osservare il terreno per rilevare l'eventuale presenza di fessurazioni o variazioni nella morfologia (in qualche caso possono essere segnali premonitori di movimenti franosi)
- verificare se nella propria abitazione sono presenti crepe, lesioni o fratture nelle murature
- mantenersi aggiornati riguardo l'emissione di avvisi di condizioni meteorologiche avverse

COSA FARE DURANTE

- se non è possibile uscire per tempo e in sicurezza, rimanere all'interno dell'edificio in cui ci si trova riparandosi sotto architravi o in prossimità di muri portanti, oltre ad allontanarsi da finestre e non utilizzare ascensori
- cercare di chiudere il rubinetto del gas e staccare il contatore generale dell'impianto elettrico
- allontanarsi il più rapidamente possibile, lateralmente al corpo di frana, cercando di raggiungere una posizione più elevata e stabile guardando sempre la frana
- non soffermarsi sotto edifici, pali o tralicci, linee elettriche, alberature che potrebbero crollare
- non percorrere strade interessate da una frana né inoltrarsi sul corpo di una frana
- possibilmente, segnalare il pericolo ad altri che potrebbero sopraggiungere

COSA FARE DOPO

- rimanere lontani dall'area di frana in quanto il fenomeno potrebbe ripetersi
- verificare se vi siano persone che necessitano di aiuto e segnalarne la presenza ai soccorritori
- non rientrare nelle abitazioni se non dopo attenta valutazione di tecnici impiantisti e strutturisti.

